



## STRIP BOOK

Marco Petrella  
[www.marco.petrella.it](http://www.marco.petrella.it)



### Il Muchacho

Roberto Parpaglioni

pagine 365

euro18,00

Cavallo di Ferro

**Nella Roma della Dolce Vita**, Saverio vive la sua infanzia a cavallo tra due mondi: da un lato, la modesta famiglia di sua nonna, dall'altro suo nonno e sua madre, proiettati verso la ricchezza grazie al cinema.

### ROBERTO CARNERO

[robbicar@libero.it](mailto:robbicar@libero.it)

Cinque anni nella vita del piccolo Saverio, dal 1962 al 1967, bimbo che osserva Roma cambiare, aprirsi, e tendere ad un respiro più internazionale, grazie anche e soprattutto alla nascita del grande cinema italiano di Cinecittà, quello di Mastroianni come degli spaghetti western, che la avvicina al resto d'Europa. Il sipario della vicenda però si apre su una piccola piazza di Roma, dove Saverio, figlio di tranvieri e macellai del quartiere (siamo tra San Giovanni e l'Eur), ci racconta di suo nonno che, alla ricerca di un lavoro qualsiasi per scampare alla fame, incappa, pur senza nutrirvi molte speranze, nel mondo del cinema, arte gravida di potenzialità ancora sconosciute agli occhi dell'Italia dell'epoca, e fin troppo sottovalutata: sebbene infatti quella del cinema si presenti come un'attività lavorativa poco «seria», secondo i metri di giudizio dell'epoca, essa porta ben presto i suoi frutti, e trascinerà via la famiglia dal modesto quartiere verso una nuova vita.



Bambini e star Un collage di Mimmo Rotella

# FOTO D'ALBUM ANNI SESSANTA

Ritratto di Roma all'ombra di Cinecittà  
nei ricordi d'infanzia  
del «muchacho» Saverio

Nel frattempo Saverio, il piccolo protagonista di otto anni, incrocia proprio nel suo quartiere i primi incanti delle infatuazioni infantili e le prime amicizie che lo accompagneranno, assieme al lettore, fino alla fine del libro. Una vera storia non c'è, si dovrebbe sfogliare questo libro come un album di ricordi: ogni capitolo è una fotografia ingiallita di precisi istanti nelle memorie di famiglia. Ecco il piccolo Saverio sul set di Cinecittà ad accompagnare il nonno (dove uno degli attori, parlando in spagnolo, lo appella come «muchacho»), ora in vacanza sulle spiagge di Ostia, poi ancora tra vecchi parenti e antichi conoscenti... il tutto in un fox trot di immagini tipiche di quel periodo: la Fiat 500, i dischi in vinile, le braghette per i più piccoli e i pantaloni per i grandi.

L'evento che lascia intuire le in-